R. ISTITUTO SUPERIORE DI MAGISTERO FEMMINILE
ROMA

Illmo Prof. Graziosi,

Ho saputo che Ella spiega il mio metodo di scrittura come metodo Séguin - Montessori — Mi permetta di rifiutare il merito di opera unita quasi in comunione col grande Direttore dei Deficienti. Io sono orgogliosa di tale giudizio intellettuale con un

Pedagogista che io conobbi
e stimo forse anche più
degli altri suoi conoscitori
e estimatori.
Ma pel metodo di scrittura
fino assolutamente separata
dal noto Maestro.
Il Legnia infatti comincia
in due modi l'insegnamento
della scrittura cioè: 1.°) coi
soliti bastoncelli – e quando
i bimbi sapranno fare bene
gli aste, il Legnia riduce
a due ovicelle di legno, tra le

quale l'Autore conduce il lapis
direttamente servendosi della carta
inoltre prepara i quaderni per
bottoncelli così: /// Numerando
l'Autore un tal segno fino tra
i due punti e sottostando i segni
giusti ai tali: — 2.° / prepara
poure col disegno a mano libera
di rette e di curve, così: /
— ) ) ; poi unendo rette
e curve fa costruire le lettere
maiuscole stampatelle così:
B D b. una retta e due
curve; d una retta e una
curva en. I bottoncelli
— i disegni sono infine

insegnato per principiare la scrittura.

Non dunque da nulla ha di comune il metodo Légasse col mio: - tanto più da vendita!

Ciò che dico nella brevissima nota del mio metodo, cioè di far costruire l'impronta delle lettere, per battere col bastoncino, è cosa mia non del Légasse; è rappresenta l'inizio del odierno metodo da me definitivamente modificato: quell'inizio rimonta a 10 anni fa, allorchè insegnavo in Reggio nella Magistrale Normale, già in Roma.

Grazie se vorrà rettificare e mi creda sempre

Montessori